



**OER ACTIVE - Osservatorio sulle economie reali  
dell'Europa centrale ed orientale**

## **Crisi e prospettive di sviluppo nelle economie dell'Europa centro-orientale**

Polo Tecnologico Pordenone, 14 Luglio 2010

INFORMEST - Via Cadorna 36, 34170 GORIZIA - IT

<http://www.informest.it> - Tel. +39-0481-597411 - Fax +39-0481-537204



## La Crisi **nell'**Europa Orientale

- forte contrazione della domanda estera/export dopo settembre 2008



forte contrazione da novembre/ dicembre della produzione

- credit-crunch per famiglie, imprese e pubblico dopo settembre 2008 (liquidità; timori qualità del credito)
  - mancanza di risorse e/o opportunità (rischio instabilità) per politiche anti-cicliche



## La Crisi **nell'**Europa Orientale

### **Nel corso del 2009:**

- Aumento della contrazione delle esportazioni e della produzione industriale fino al III° trim.
- Aumento progressivo della disoccupazione (**basso livello di qualifiche, educazione; occupazione femminile**)
- Contrazione del 40%-50% degli IDE in entrata (-80% degli investimenti di portafoglio)
- Forte rallentamento o inversione del processo di convergenza reale



## La Crisi nell'Europa Orientale

### **Le Imprese (Banca Mondiale Group Enterprise Survey giugno-luglio 2009)**

- I° Contrazione della domanda per una quota tra il 70,8% ed il 78,1%; II° aumento costi dei fattori; III° aumento dell'indebitamento (26% debito in valuta estera con un quarto al 60%); IV° ridotto accesso al credito
- Aziende giovani ed innovative particolarmente colpite.
- Shift dei fondi interni per finanziare il capitale di esercizio  
→ meno risorse per Investimenti, training, R&D
- Impiego full-time e imprese skill-intensive in sofferenza



## La Crisi nell'Europa Orientale

**Le Imprese (Banca Mondiale Group Enterprise Survey febbraio-marzo 2010)**

	<b>Bulgaria</b>	<b>Ungheria</b>	<b>Kazakhstan</b>	<b>Lettonia</b>	<b>Lituania</b>	<b>Romania</b>
<b>Vendite (rispetto all'anno precedente)</b>						
% di imprese che hanno aumentato le vendite	8,8	2,4	21,3	2,3	8,6	9,3
% di imprese che hanno diminuito le vendite	76,7	61,7	50,4	73,8	74,7	73,1
% di imprese senza variazioni nelle vendite	14,5	35,9	28,3	24,0	16,8	17,6



## La Crisi nell'Europa Orientale

**Le Imprese (Banca Mondiale Group Enterprise Survey febbraio-marzo 2010)**

Lavoro (rispetto al 2007)	Bulgaria	Ungheria	Kazakhstan	Lettonia	Lituania	Romania
% che ha aumentato il lavoro temporaneo	13,8	4,1	14,2	21,5	20,0	8,3
% che ha diminuito il lavoro temporaneo	8,9	16,7	15,8	21,9	19,1	15,8
% di imprese senza variazioni	77,3	79,2	69,9	56,6	60,8	75,9
% che ha aumentato il tempo indeterminato	19,6	25,3	35,1	14,3	16,7	32,9
% che ha diminuito il tempo indeterminato	<b>56,8</b>	<b>56,8</b>	<b>50,8</b>	<b>77,3</b>	<b>71,6</b>	<b>61,1</b>
% di imprese senza variazioni	23,6	17,8	14,1	8,4	11,7	6,0



## La Crisi nell'Europa Orientale

**Le Imprese (Banca Mondiale Group Enterprise Survey febbraio-marzo 2010)**

<b>Situazione finanziaria (rispetto all'anno fiscale 2009)</b>	<b>Bulgaria</b>	<b>Ungheria</b>	<b>Kazakhstan</b>	<b>Lettonia</b>	<b>Lituania</b>	<b>Romania</b>
% imprese che finanziano proporzione superiore di capitale circolante da fondi interni/ utili non distribuiti	16,4	4,6	15,4	15,6	15,6	16,9
% imprese che finanziano proporzione inferiore di capitale circolante da fondi interni/ utili non distribuiti	12,6	8,7	17,6	15,9	14,8	10,7
% di imprese senza variazioni	71,0	86,7	66,9	68,5	69,6	72,4



## La Crisi nell'Europa Orientale

**Le Imprese (Banca Mondiale Group Enterprise Survey febbraio-marzo 2010)**

	<b>Bulgaria</b>	<b>Ungheria</b>	<b>Kazakhstan</b>	<b>Lettonia</b>	<b>Lithuania</b>	<b>Romania</b>
<b>Ricerca e sviluppo (ultimi 12 mesi vs 2008)</b>						
% imprese che ha aumentato spesa per R&S	25,5	2,1	25,7	3,3	13,4	15,7
% imprese che ha diminuito spesa per R&S	18,0	6,8	9,7	13,9	35,5	32,6
% di imprese senza variazioni	56,4	91,1	64,6	82,8	51,1	51,8





## La Crisi nell'Europa Orientale

## Le Imprese (Banca Mondiale GES febbraio - marzo 2010)

	Bulgaria	Ungheria	Kazakhstan	Lettonia	Lituania	Romania
<b>Aspettative</b>						
% imprese che prevedono incremento vendite a 1 anno	48,3	9,0	48,6	28,7	39,0	52,5
% imprese che prevedono decremento vendite a 1 anno	22,9	30,7	12,8	36,0	31,6	20,9
% di imprese senza variazioni vendite	28,8	60,3	38,6	35,3	29,4	26,6
% imprese che prevedono aumento dipendenti ft	19,2	1,7	19,6	15,4	24,7	16,9
% imprese che prevedono diminuzione dipendenti ft	8,3	9,3	6,8	20,8	21,7	15,5
% di imprese senza variazioni dipendenti ft	72,5	89,0	73,6	63,8	53,7	67,6



# La Crisi nell'Europa Orientale

Le Imprese (Banca Mondiale GES febbraio-marzo 2010)

	Bulgaria	Ungheria	Kazakhstan	Lettonia	Lituania	Romania
<b>Aspettative</b>						
% di imprese che prevedono ritardo/ritardare i pagamenti	39,4	9,9	5,3	40,1	40,0	18,7
% imprese che non pensano di ripagare il debito entro 6 mesi	56,7	81,5	22,8	59,0	28,6	49,9
% imprese che prevedono aumento lavoratori tmp.	10,2	2,2	7,4	14,9	6,0	2,3
% imprese che prevedono di ridurre lavoratori tmp.	5,6	2,5	1,4	5,9	1,6	1,2
% di imprese senza variazioni lavoratori tmp.	84,2	95,3	91,2	79,2	92,4	96,5
% imprese che prevedono aumento spesa R & S	25,5	1,7	43,0	1,8	12,6	42,3
% imprese che prevedono diminuzione spesa R & S	8,0	1,7	5,4	10,9	21,8	13,6
% di imprese che non prevedono variazioni	66,5	96,6	51,6	87,3	65,6	44,1



## La Crisi nei Balcani Occidentali

IV° trimestre 2008: iniziale "resistenza" delle piccole economie dell'area (Albania, Bosnia, Macedonia)



le piccole economie con integrazione e sviluppo finanziari ("financial deepening") in fase iniziale (Albania, Bosnia Erzegovina, Macedonia) e/o meno integrate commercialmente con l'UE (Bosnia, Macedonia)



I-III 2009: produzione industriale si contrae del 14,1% nelle due principali economie: Croazia e Serbia



PPil procapite PPA (UE-27=100)	2000	2005	2008	2009
Baltici	40	54	62	56
UE centro-orientale	60	68	73	74
UE sud-orientale	27	35	45	45
Balcani Occidentali	29	32	37	39
Russia ed Ucraina	25	33	39	37

Fonte: Elaborazione Informest su dati Eurostat e WIIW



## La Crisi **nell'**Europa dell'Est

### **Ma nel corso del 2009 anche ...**

- + **Contrazione** dei deficit commerciali e delle partite correnti
- + **Deprezzamento** di alcune divise a cambio flessibile (lek; dinaro; leu; lev; zloty; fiorino; corona)
- + **Diminuzione del c.i.u.p** aggiustato per il tasso di cambio in Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Estonia, Albania, Serbia, Ucraina Russia. Invarianza in Romania.
- + **Contrazione del salario medio lordo mensile** in euro in Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania, Baltici, Croazia, Serbia, Ucraina, Russia



## Le misure anti crisi nel 2009

Albania	nessun pacchetto anticrisi
Bulgaria	Pacchetto settembre 2009    In discussione pacchetto integrativo marzo 2010
Croazia	Pacchetto febbraio 2009
Moldova	Piano di supporto economico ottobre 09/marzo10 Programma "Rethinking Moldova: Priorities for Medium Term Development" marzo 2010
Polonia	Piano stabilizzazione e sviluppo novembre 2008    Pacchetto agosto 2009
Rep. Ceca	Piano febbraio 2009    Piano integrativo settembre 2009
Romania	Pacchetto nel Bilancio 09 febbraio 2009    Piano anticrisi marzo 2009
Serbia	1 pacchetto gennaio 2009
Slovacchia	1 pacchetto novembre 2008    2 pacchetto febbraio 2009
Slovenia	Pacchetto dicembre 2008    Pacchetto febbraio 2009    Pacchetto marzo 2010
Ucraina	-
Ungheria	Financial Stability Act dicembre 2008    Programma "Crisi e Crescita" maggio 2009 Pacchetto fiscale giugno 2009



## Le misure anti crisi

### **Sono state rilevate per ogni paese le seguenti tipologie:**

- Piani nazionali organici;
- Misure verso il settore bancario e di politica monetaria
- Misure stimolo fiscale e investimenti;
- Misure di contenimento della spesa pubblica corrente e rilancio degli investimenti pubblici;
- Misure a sostegno famiglie e occupazione
- Misure a favore delle imprese
- Misure su fondi strutturali e politiche di coesione





## Le misure anti crisi/Efficienza

Vincoli del monitoraggio:

- a) Elezioni/Crisi di governo (Ungheria; Bulgaria)
- b) "Effetto annuncio"
- c) Finanziamento delle misure dipendente dalla capacità di assorbimento di Fondi Strutturali e di Coesione
- d) Scarsa copertura della fase di attuazione da parte delle fonti di informazione



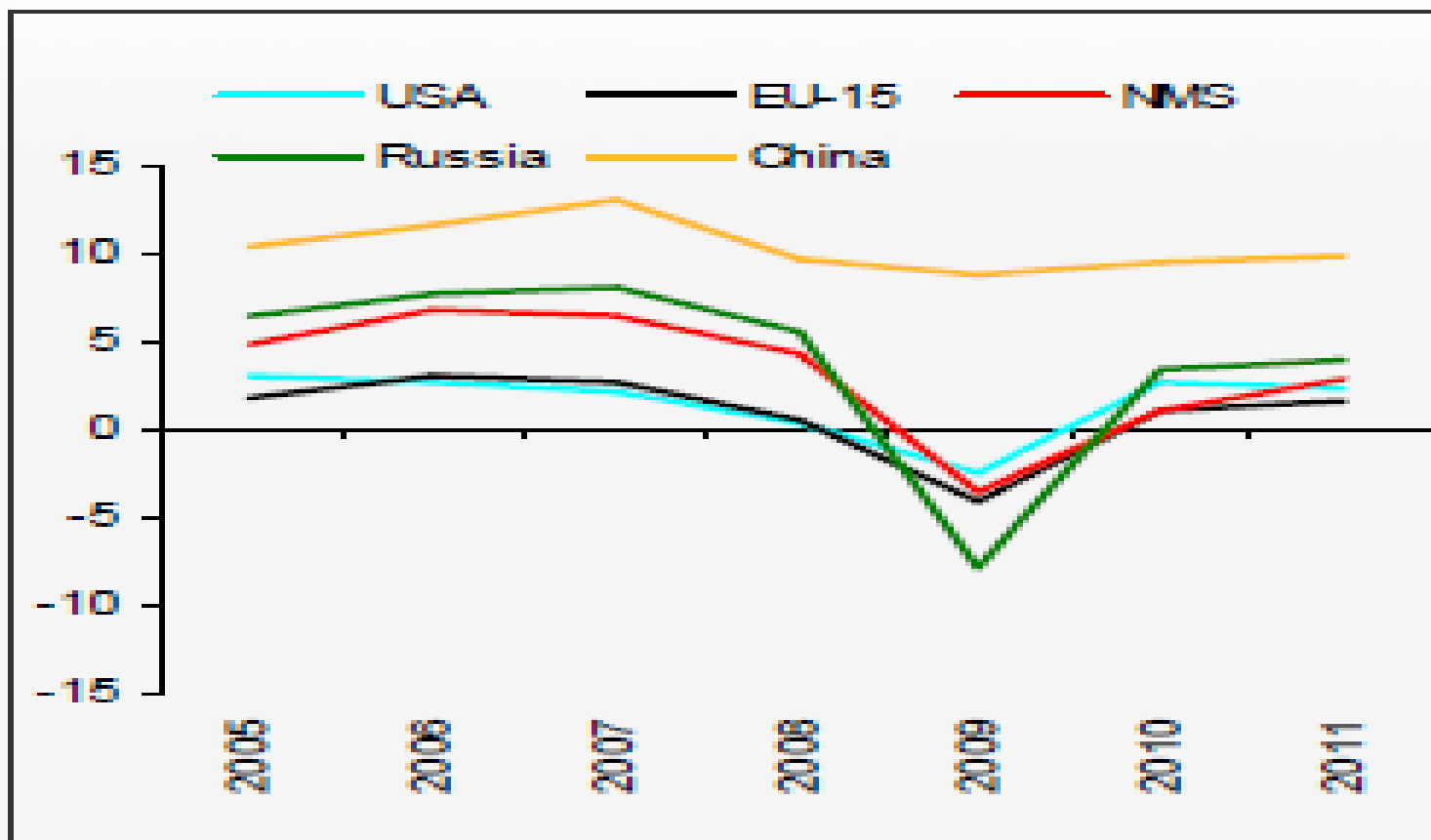


## Le misure anti crisi/Efficacia

	Stimolo Fiscale	Rilancio Produttività ed Innovazione	Difesa occupazione	Ristrutturaz. del Settore Bancario; Politica Creditizia	Supporto Condizionale ai Settori Maturi	Totale
Bulgaria	2	1	1	2	1	<b>1,4</b>
Croazia	1	1	0	2	1	<b>1,0</b>
Moldavia	1	1	1	0	1	<b>0,8</b>
Repubblica Ceca	4	4	1	2	3	<b>2,8</b>
Romania	2	2	2	1	2	<b>1,8</b>
Serbia	2	1	1	3	1	<b>1,6</b>
Slovacchia	2	3	2	2	1	<b>2</b>
Slovenia	4	2	4	3	5	<b>3,6</b>
Ucraina	1	1	0	2	1	<b>1,0</b>
Ungheria	1	2	2	4	2	<b>2,2</b>



## Crescita Globale nel dopo-crisi: tra lo scenario “J rovesciata” e “a radice quadrata”



Fonte: WIIW



## Crescita Globale nel dopo-crisi

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Mondo</b>	-1,7	3,3	3,1
<b>Stati Uniti</b>	-2,4	2,8	1,8
<b>Eurozona</b>	-3,9	1,0	1,6
<b>Giappone</b>	-5,8	1,9	0,9
<b>Cina</b>	8,7	8,8	7,5
<b>Asia (emergenti)</b>	5,6	7,4	6,4
<b>America Latina</b>	-1,8	3,6	3,3
<b>Europa (emergenti)</b>	<b>-5,1</b>	<b>4,0</b>	<b>4,4</b>
<b>Africa Sub-sahariana</b>	2,2	5,5	5,7
<b>MENA</b>	1,4	3,6	3,9

Fonte: Business Monitor International Global Growth Forecasts June 2010



## 6/2010-6/2011: scenario globale

- **Effetto composto** (anno-base, ricostituzione delle scorte e stimoli fiscali)\* si smorza in UE che frena la ripresa mondiale.
- **Ribilanciamento Parziale** USA e Cina insufficiente e non permanente.
- **Ripresa prezzi commodities** hard (energia) e soft (alimentari)

\***Non sostenibilità** a medio-termine: deterioramento dei deficit del bilancio pubblico “senza precedenti” (EIU) per l’UE-27 dallo **0,8%** del 2007 al **-6,5%** del 2010.

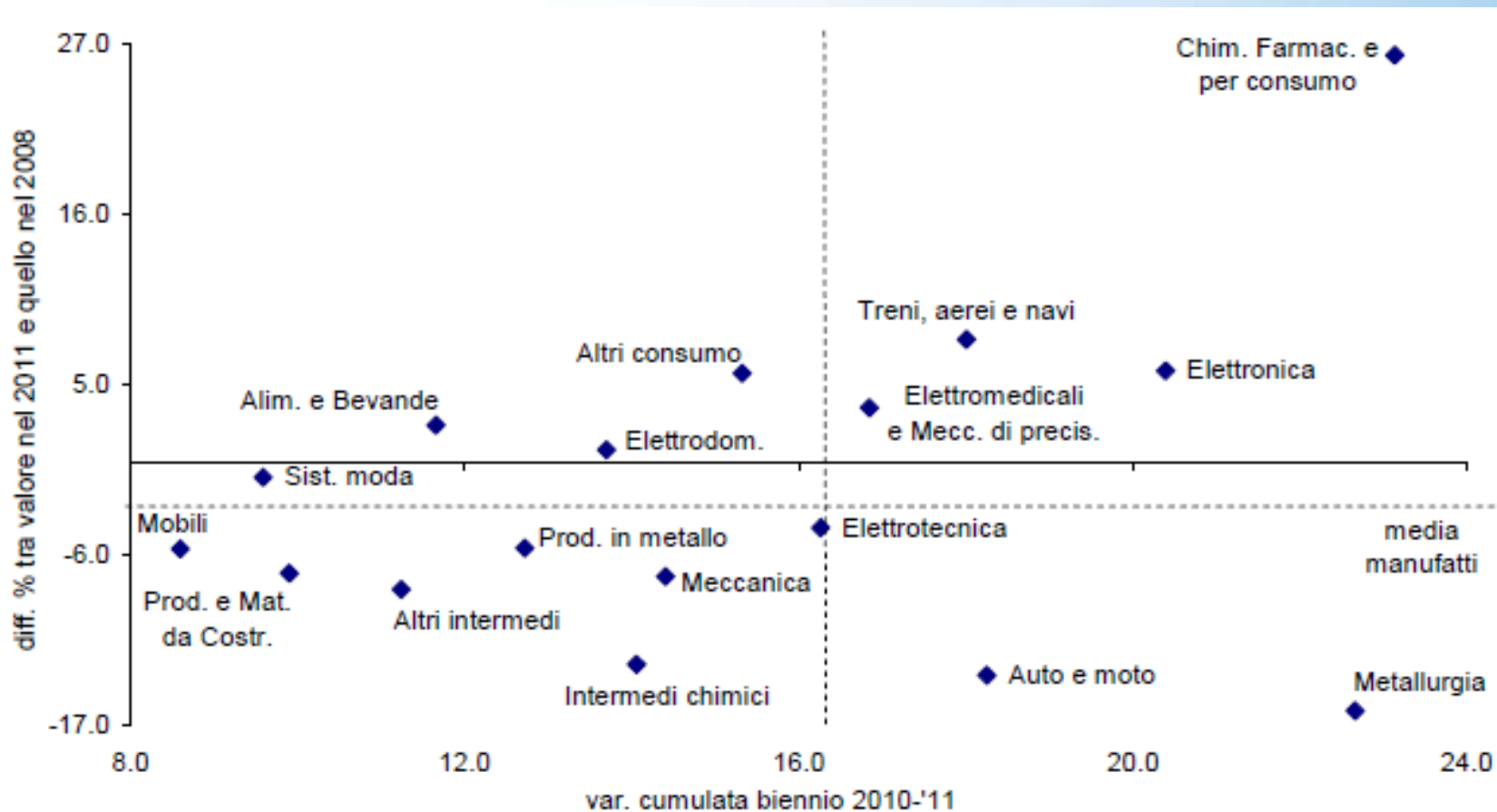


## Ribilanciamento Domanda e Offerta

- Aumento strutturale propensione al risparmio USA --> perdita domanda pari a circa 3% - 3,8% del Pil USA **responsabile 16% output mondiale** (supply chains)
- **Aumento del consumo** nei BRIC ed in particolare Cina  $\leftrightarrow$  stabile dopo attuazione riforme strutturali (welfare; deepening finanziario) con aumento 10 p. p. Consumo/ Pil
- **Riconversione capacità produttiva** in eccesso (v.automotive)  $\rightarrow$  impiego alternativo delle tecnologie ? WB: “meno beni di lusso ma più elettrodomestici”.
- Rilancio investimenti (anche infr.) e attività manifatturiere:  $\rightarrow$  elettronica; mezzi di trasporto; metallurgia / **Beni strumentali**: sovracapacità produttiva / Beni di consumo e ciclo delle costruzioni: dinamica frenata

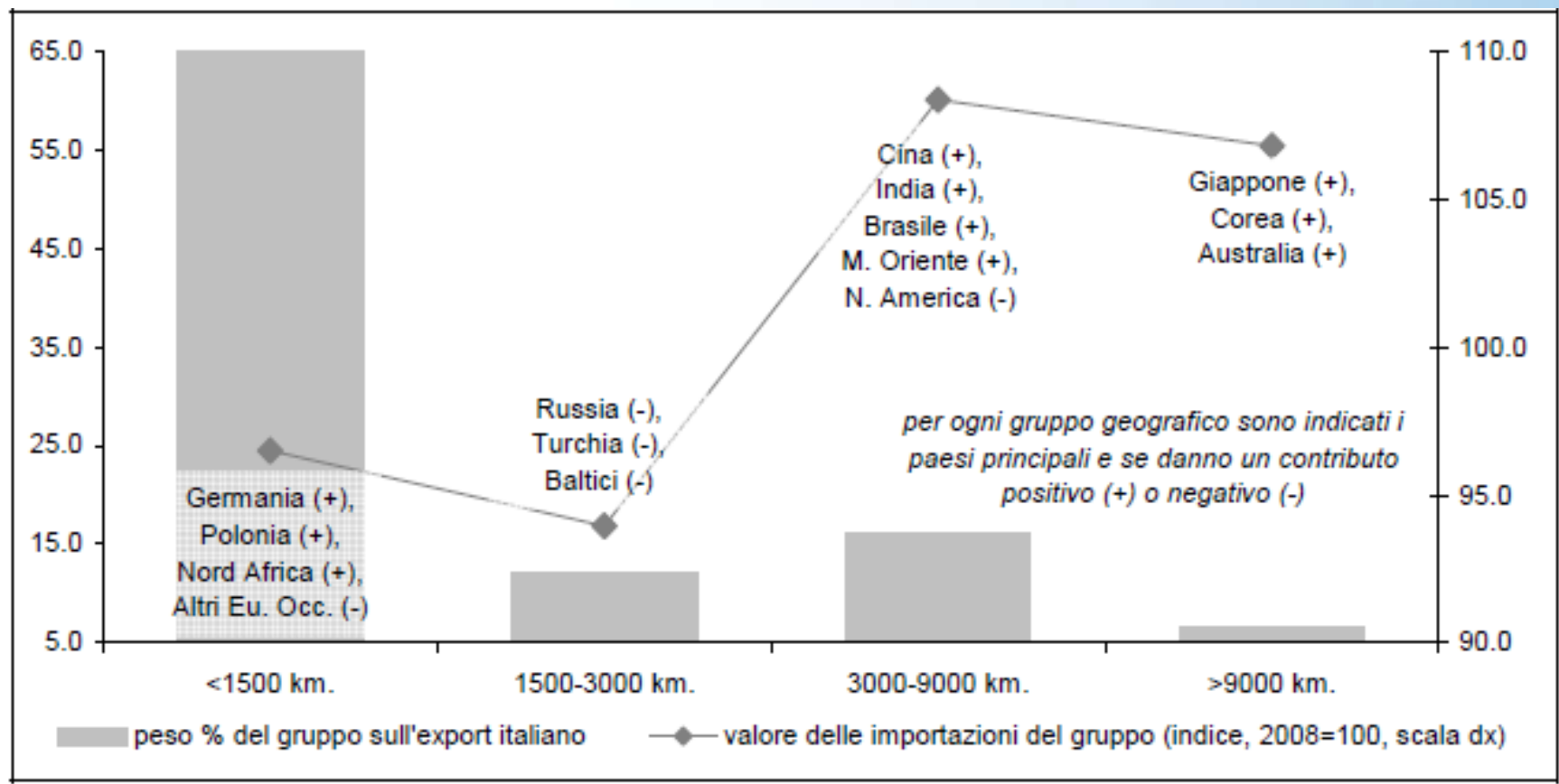


## Ristrutturazione dell'Offerta





## I mercati più promettenti per le imprese italiane nel 2011



Fonte: ICE-Prometeia



## Europa Orientale: tra export ed austerità una crescita frenata

- Crescita trainata dalle esportazioni MA solo UE centro-orientale ne beneficia appieno: equilibrio S/I; squilibri interni; crescita TFP e upgrading base industriale export-oriented (40% IDE manifatturiero)
- Ripresa dell'automotive e continuazione dello spostamento ad Est della capacità produttiva (nuove iniziative)
- Ma crescita trainata anche da Consumi ed Investimenti in Polonia, Slovacchia, Slovenia, Russia ed Ucraina (effetto “anno base”?)
- Afflusso IDE in modesta ripresa
- Raggiunto il picco dei crediti in sofferenza (DB Research) ma stagnazione volumi di prestito





## Europa Orientale: tra export ed austerità una crescita frenata

- Freno euro-zona (1,2%\*) elevata integrazione commerciale e finanziario-produttiva) + Forbice Indicatori Reali/Indicatori di Fiducia
- Aumento/Emersione sofferenze famiglie e imprese deprime domanda interna (consumi)
- Aumento disoccupazione deprime i consumi
- Crescita vincolata da deficit esterno ed interno \*\* → politiche fiscali restrittive
- Esaurimento effetti misure anti-cicliche e/o stimolo fiscale euro-zona nonché ciclo delle scorte.

\* OECD Economic Outlook , May 2010 \*\* Nel 2010 tutta l'EU orientale (e non) fuori da Maastricht tranne Estonia e Bulgaria (currency board)



## Europa Orientale: tra export ed austerità una crescita frenata

### Opportunità

- Pieno utilizzo Fondi UE → 1%-2% aumento Pil nominale 10 NSM UE orientale
- Continuazione riforme strutturali di prima e seconda generazione
- “Difesa” determinanti della crescita sostenibile di lungo periodo
- Ribilanciamento del modello di crescita con aumento del peso dei settori export-oriented
- Ripensamento del modello della transizione e “riscoperta” dello sviluppo locale (investitori esteri nel partenariato per lo sviluppo)



## Scenario di crescita per l'UE Centro-Orientale e Baltica

	2009	2010	2011
Polonia	1,8	2,5/3,0	3,0/3,4
Repub. Ceca	-4,2	0,9/2,2	2,0/3,2
Slovacchia	-4,7	1,0/3,5	3,0/3,5
Slovenia	-7,8	1,0/1,2	2,3/2,9
Ungheria	-6,3	-0,3/0,8	2,5/3,0
<b>UE centro-or.</b>	<b>-2,4</b>	<b>1,7</b>	<b>3,0</b>
Estonia	-14,1	-1,5/1,6	2,2/3,1
Lettonia	-18,0	-4,5/-2,3	0,7/2,9
Lituania	-14,8	-1,5/-0,3	1,5/3,1
<b>UE Baltica</b>	<b>-15,6</b>	<b>-1,9</b>	<b>2,9</b>

Fonte: WIIW forecasts, July 2010; EIU Data Tool, July 2010, BMI, July 2010.



## Scenario di crescita per l'Europa Sud-Orientale

	2009	2010	2011
Albania	4,2	1,0/1,7	2,2/3,0
Bosnia ed Erzegovina	-3,2	-1,0/0,0	1,0
Croazia	-5,8	-1,5/0,5	2,0/2,2
Macedonia	-2,0/-0,7	0,0/1,0	2,0
Montenegro	-5,3	-1,0	2,0
Serbia	-3,0	1,0/1,5	2,0/3,5
<b>Balcani Occidentali</b>	<b>-3,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>2,3</b>
Bulgaria	-5,0	-1,6/0,0	2,5/2,8
Romania	-7,1	-1,0/1,1	1,9/3,5
<b>Balcani orientali</b>	<b>-6,6</b>	<b>0,6</b>	<b>3,2</b>

Fonte: WIIW forecasts, July 2010; EIU Data Tool, July 2010, BMI, July 2010



## Scenario di crescita per il Nuovo Vicinato Europeo e CSI

	2009	2010	2011
Moldavia	-6,5	1,0/1,5	3,5/4,8
Russia	-7,9	4,0/4,8	4,0/4,4
Ucraina	-15,2	3,8/5,0	3,3/4,5
Kazakistan	1,2	3,0/4,5	4,9/5,5
<b>CSI</b>	<b>-7,3</b>	<b>4,4</b>	<b>4,3</b>

Fonte: WIIW forecasts, July 2010; EIU Data Tool, July 2010, BMI, July 2010



## Crescita UE orientale breve termine

<b>PIL</b>	2009Q1	2009Q2	2009Q3	2009Q4	2010Q1
Area dell'euro	-5,3	-5,6	-3,8	-1,7	0,9
UE-27	-5,3	-5,7	-4,1	-1,9	0,7
UE-15	-5,4	-5,7	-4,1	-1,9	0,6
Estonia	-15	-16,1	-15,6	-9,5	-2
Lettonia	-17,8	-18,1	-19,1	-16,8	-6
Lituania	-13,3	-19,5	-14,2	-12,1	-2,8
Repubblica Ceca	-3,6	-5	-5	-2,9	1,1
Ungheria	-6,7	-7,5	-7,1	-4	0,1
<b>Polonia</b>	<b>0,8</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>3,5</b>	<b>2,9</b>
Slovenia	-8,2	-9,2	-8,3	-5,5	-1,2
Slovacchia	-5,7	-5,5	-4,9	-2,6	4,8
Bulgaria	-3,5	-4,9	-5,4	-5,9	-3,6
Romania	-6,2	-8,7	-7,1	-6,5	-2,6
Croazia	-6,7	-6,3	-5,7	-4,5	-2,5
Turchia	-14,5	-7,7	-2,9	6	11,7



## Consumi UE orientale breve termine

Consumi Privati	2009Q1	2009Q2	2009Q3	2009Q4	2010Q1
Area dell'euro	-0,6	0,1	-0,2	0,2	-0,1
UE-27	-0,9	-0,1	-0,2	0,2	-0,1
UE-15	-0,8	0	-0,1	0,2	-0,2
Estonia	-5,7	-5,4	-4,6	-3,9	:
Lettonia	-8,6	-6,3	-4	-1,1	0,7
Lituania	-6,1	-4,9	-4,5	-4,4	3,9
Repubblica Ceca	0	0	-0,4	-0,5	0,7
Ungheria	-2,7	-1,4	-2,1	-0,8	-0,9
<b>Polonia</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>
Slovenia	-0,9	-1	0,9	0	0,1
Slovacchia	-2,9	0,8	0,3	-0,1	0
Bulgaria	:	:	:	:	:
Romania	:	:	:	:	:
Croazia	:	:	:	:	:
Turchia	:	:	:	:	:



## Utilizzo Capacità maniff. UE orientale breve termine

Cap. Utilizzo Imp.	2009Q1	2009Q2	2009Q3	2009Q4	2010Q1	2010Q2
Area dell'euro	74,6	70,2	69,6	71	72,3	75,5
UE-27	74,6	70,8	70,2	71,6	73,1	75,6
Estonia	61	56,9	56,5	58	61,6	66,6
Lettonia	59,3	53,8	54,5	54,8	58	60,3
Lituania	65	60,4	60,1	59,9	61,7	63
Repubblica Ceca	76,8	74,3	74,8	77,3	78,3	80,3
Ungheria	74,8	69,3	71,7	73,3	76,4	78
<b>Polonia</b>	74	71,9	71,2	71,5	72,4	73,2
Slovenia	75,2	69,1	69,3	70,7	73	75,3
Slovacchia	53,3	50,9	51,9	58,8	58,1	55,4
Bulgaria	68,9	67,2	62,7	60,6	62,3	65
Romania	73,9	72	70,7	68,9	70,8	70,4
Croazia	:	:	:	:	:	:
Turchia	:	:	:	:	:	:





## Disoccupazione UE orientale breve termine

	giu-09	set-09	dic-09	mar-10	mag-10
Euro area	9,5	9,8	9,9	10	10
EU (27 countries)	9	9,3	9,4	9,6	9,6
EU (15 countries)	9,1	9,4	9,4	9,5	9,5
Estonia	13,5	15,2	15,6	19	:
Latvia	16,5	18,5	19,8	20	:
Lithuania	13,5	14,3	15,9	17,4	:
Czech Republic	6,8	7,4	7,5	7,9	7,5
Hungary	9,9	10,6	10,7	11,2	10,4
Poland	8,1	8,6	9,1	9,9	9,8
Slovenia	6,1	6,4	6,5	6,9	7,1
Slovakia	11,6	13,3	14,4	14,7	14,8
Bulgaria	6,6	7,4	8,6	9,5	9,7
Romania	6,4	7,2	7,6	7,4	:
Croatia	9,1	9,5	9,2	9,3	9,3
Turkey	12,8	12,6	11,6	11,4	:



## Ritorno al livello pre-crisi : Esportazioni

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Europa Sud-Orientale	100	77	85	94	103	115	128
Baltici	100	71	74	76	81	86	93
EU Centro-Orientale	100	77	84	93	106	120	135
CSI	100	64	81	85	93	100	107
Europa Orientale - CSI	100	77	84	92	104	117	131
Europa Orientale + CSI	100	70	82	89	98	109	120

Fonte: Elaborazione Informest su dati EIU



## Ritorno al livello pre-crisi: Importazioni

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Europa Sud-Orientale	100	65	93	75	82	90	99
Baltici	100	60	62	64	68	73	79
EU Centro-Orientale	100	72	80	91	103	116	130
CSI	100	65	77	87	98	110	124
Europa Orientale - CSI	100	69	77	85	96	107	120
Europa Orientale + CSI	100	68	77	86	97	108	121

Fonte: Elaborazione Informest su dati EIU



## Ritorno al livello pre-crisi: Il Pil Procapite

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Europa Sud-Orientale	100	84	83	88	96	106	119
Baltici	100	77	70	70	72	77	84
EU Centro-Orientale	100	84	86	88	94	103	113
CSI	100	75	95	107	120	135	150
Europa Orientale - CSI	100	84	84	87	93	102	112
Europa Orientale + CSI	100	78	90	97	108	120	133

Fonte: Elaborazione Informest su dati EIU



## Ritorno al livello pre-crisi: Il Debito Estero (% Pil)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Europa Sud-Orientale	100	128	134	129	121	113	105
Baltici	100	130	135	138	137	132	128
EU Centro-Orientale	100	109	108	107	103	98	93
CSI	100	131	102	95	89	85	83
Europa Orientale - CSI	100	116	117	114	110	104	99
Europa Orientale + CSI	100	124	108	102	96	91	87

Fonte: Elaborazione Informest su dati EIU



## Flussi di Capitale in Entrata

### Emerging Europe: External Financing

\$ billion

	2008	2009e	2010f	2011f
Current Account Balance	-16.9	25.3	29.7	6.7
External Financing, Net:				
Private Inflows, Net	263.1	43.5	179.4	211.9
Equity Investment, Net	111.1	69.2	106.3	120.5
Direct Investment, Net	125.9	61.7	88.3	105.0
Portfolio Investment, Net	-14.7	7.5	18.0	15.6
Private Creditors, Net	152.0	-25.7	73.2	91.4
Commercial Banks, Net	80.2	-47.2	17.8	30.3
Nonbanks, Net	71.8	21.5	55.4	61.1
Official Inflows, Net	21.4	25.8	19.9	0.0
IFIs	19.7	31.3	17.1	2.6
Bilateral Creditors	1.7	-5.5	2.7	-2.6
Equity Investment Abroad, by Residents, Net	-68.6	-44.0	-49.0	-62.0
Resident Lending/Other, Net	-232.0	-40.1	-118.4	-118.6
Reserves (- = Increase)	33.0	-10.6	-61.6	-38.0
<i>Memo:</i>				
Private Flows, Net (IIF Former Measure)	194.6	-0.5	130.4	149.9



## Mercato del lavoro

- Differenze cross-country significative
- Perdita attesa di posti di lavoro nel 2010.
- Ripresa del mercato del lavoro nel 2011.
- Difficoltà per le fasce entranti per la prima volta nel mercato del lavoro.
- La perdita di occupazione rispetto al 2008 recuperata entro il 2017
- Nel 2015 i livelli di occupazione 2% sotto il valore relativo al trend pre-crisi



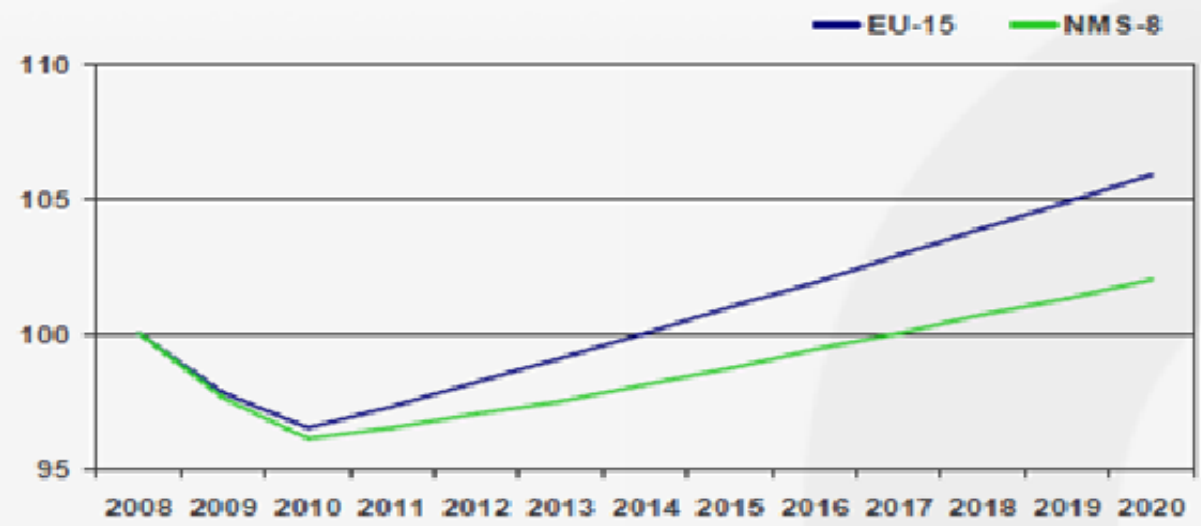
## Mercato del lavoro



wiiw Spring Seminar, 19 March 2010  
A New Growth Model After the Crisis?

### Recovery scenario at pre-crisis growth rates

Employment levels of 2008 would be reached in  
EU-15: 2014  
NMS-8: 2017



© wiiw





# L'evoluzione della crisi: Grecia, Ungheria, Bulgaria...

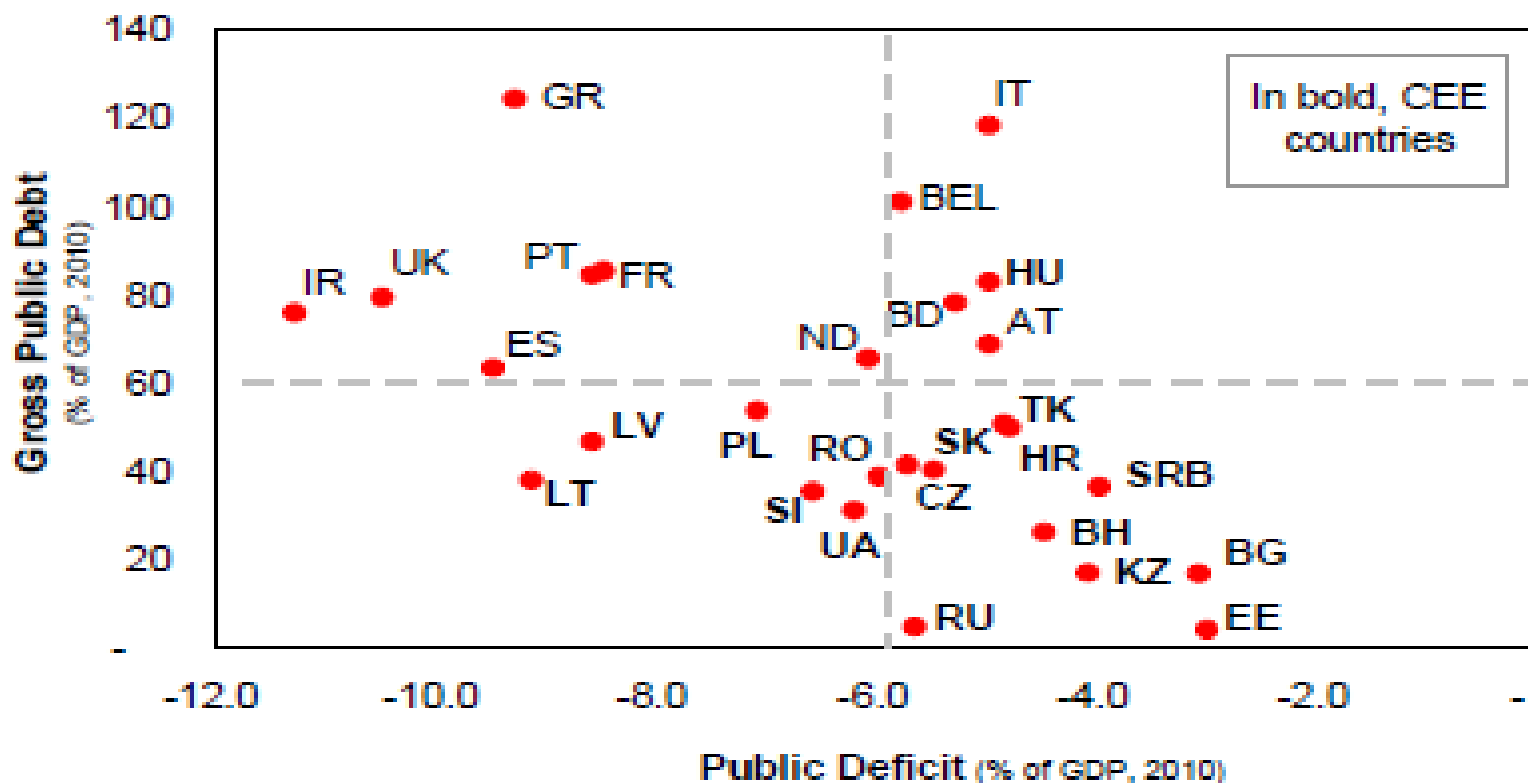
- Situazione degli squilibri interni non preoccupante...

% Pil (2009)	Deficit di Bilancio/Pil	Debito Pubblico/Pil			Servizio sul Debito/Pil
		2009	2010	2011	
Area dell'Euro	-6,8	78,2	84,0	88,2	2,6
Polonia	-7,1	51,7	57,0	61,3	2,6
Rep. Ceca	-5,9	36,5	40,6	44,0	1,3
Slovacchia	-6,8	34,6	39,2	42,7	1,5
Slovenia	-5,5	35,1	42,8	48,2	1,4
Ungheria	-4,0	79,1	79,8	79,1	4,7
Bulgaria	-3,9	14,8	15,1	16,2	0,8
Romania	-8,3	21,8	27,4	31,3	1,5



## L'evoluzione della crisi: Grecia, Ungheria, Bulgaria...

FISCAL METRICS IN EUROPE IN 2010





## L'evoluzione della crisi: Grecia, Ungheria, Bulgaria...

- Rapporto Debito Pubblico/Pil dei NSM al 55,4% nel 2011.
- Polonia ed Ungheria hanno cumulato nel periodo di economia di piano un volume di prestiti → Polonia 80% Debito Pubblico (>> estero) /Pil
- Polonia → **due livelli di sicurezza**: a) Legge Costituzionale pone tetto del 60% sul rapporto Debito/Pil; b) Atto sulla Finanza Pubblica stabilisce interventi via via più duri sulla spesa al livello del 50%, 55% e 60% del rapporto Debito Pubblico/Pil



## Polonia

- Pil +3,0% primo trimestre.
- I-IV: Produzione industriale +10,8%; Retail -1,0%; Consumi privati +2,2% Scorte 2,1% MA Investimenti -1,8% (I-III) e disoccupazione 11,9%
- La ripresa rallenterà nel secondo semestre in quanto la domanda interna resterà stagnante e la domanda estera rallenta
- La forbice import/export favorisce rientro dello squilibrio di parte corrente : Export 15,4% Import 14,7%. Esportazioni nette hanno dato contributo 2% alla crescita del primo trimestre.



## Polonia: SWOT Economia

**Punti di Forza:** Gestione corretta dell'economia (policy-mix); basso livello di indebitamento settore bancario; accordo FCL\* (20 mld USD) con FMI 03/09 rinnovato 07/10; politica fiscale efficace → stimolo fiscale anti-ciclico; tenuta afflusso di capitale (8,3 mld € IDE)

**Punti di debolezza:** Deficit fiscale; Sistema protezione sociale e pensionistico “pesa” sulla spesa pubblica (?); tasso di partecipazione basso (quart'ultimo; penultimo 50-65 anni);

**Opportunità:** Entrata nell'euro-zona (2013) ancora per aumentare attrazione Investimenti esteri; riforme strutturali (privatizzazioni; innovazione; capitale umano; business environment)

**Rischi:** Integrazione e sviluppo finanziario. Lo zloty sta sostituendo il fiorino come valuta più *traded* nell'area → overshooting.

\* Crisis Prevention purpose: No tranches & targets; Strong track records



## Polonia: SWOT contesto imprenditoriale

**Forza:** Aumento interesse investitori esteri; Aumento capacità di assorbimento fondi UE → aumento I e sviluppo locale; regime proprietà privata particolarmente favorevole

**Debolezza:** Rete infrastrutturale necessità sviluppo e ammodernamento (strade); Livello IDE procapite basso vs EU centro-orientale

**Opportunità:** Buffer di forza lavoro-qualificata; costo del lavoro comparativamente basso; sviluppo mercati finanziari

**Minacce/Rischi:** Brain-drain → rarefazione mano d'opera qualificata



## Polonia

### MACROECONOMIC DATA AND FORECASTS

	2007	2008	2009	2010F	2011F
GDP (EUR bn)	310.8	362.0	310.7	338.7	361.0
Population (mn)	38.1	38.1	38.2	38.1	38.1
GDP per capita (EUR)	8,154	9,492	8,140	8,893	9,485
GDP (constant prices yoy %)	6.8	5.1	1.8	2.6	2.8
Private Consumption, real, yoy (%)	4.9	5.7	2.3	2.2	2.7
Fixed Investment, real, yoy (%)	17.6	9.6	-0.8	-4.1	3.0
Public Consumption, real, yoy (%)	3.7	7.4	1.9	2.6	2.9
Exports, real, yoy (%)	9.1	7.1	-7.9	6.9	7.7
Imports, real, yoy (%)	13.7	8.0	-13.6	6.5	6.4
CPI (average, yoy %)	2.5	4.2	3.5	2.5	2.6
Central bank reference rate	5.00	5.00	3.50	3.50	4.00
Monthly wage, nominal (EUR)	762	820	834	889	909
Unemployment rate (%)	12.7	9.8	11.0	12.3	12.0
Budget balance (% of GDP)	-2.0	-3.6	-7.2	-7.1	-6.9
Current account balance (EUR bn)	-14.7	-18.3	-5.0	-6.9	-8.3
Current account balance (% of GDP)	-4.7	-5.1	-1.6	-2.0	-2.3
Net FDI (EUR bn)	17.2	10.0	8.3	10.0	10.0
FDI (% of GDP)	5.5	2.8	2.6	2.9	2.8
Gross foreign debt (EUR bn)	159.1	172.8	193.9	219.3	238.9
Gross foreign debt (% of GDP)	48.4	56.7	59.3	64.7	66.2
FX reserves (EUR bn)	44.7	44.1	55.2	78.5	92.1
(Cur.Acc-FDI)/GDP (%)	0.8	-2.3	1.0	0.9	0.5
FX reserves/Gross foreign debt (%)	28.1	25.5	28.5	35.8	38.6
Exchange rate to USD eop	2.47	2.97	2.86	3.44	3.23
Exchange rate to EUR eop	3.60	4.15	4.10	4.20	4.00
Exchange rate to USD avg	2.76	2.39	3.10	3.28	3.36
Exchange rate to EUR avg	3.78	3.52	4.33	4.13	4.07